

## ORATORIO SAN FRANCESCO DI SALES - TORINO

VIA MARIA AUSILIATRICE, 36



**Coad. MARIO RONCORONI**

\* COMO 10 MAGGIO 1899

† TORINO - ORATORIO 5 OTTOBRE 1978

Giovedì 5 ottobre, nelle prime ore del pomeriggio, è deceduto il confratello

**Coad. MARIO RONCORONI**

di anni 79

Da qualche giorno accusava alcuni disturbi e un senso di stanchezza per cui, sentito il parere del medico della casa, accettò di trasferirsi nell'infermeria. Poteva così starsene tranquillo, evitando lunghi e scomodi spostamenti. Nel frattempo era amorosamente curato e spiritualmente assistito poiché un sacerdote celebrava al mattino la S. Messa vicino alla sua stanza. Verso mezzogiorno del 5 ottobre fu visitato dal medico che constatò un leggero miglioramento e lo trovò rinfrancato. Pranzò regolarmente e quindi si sedette in poltrona per riposare. Quando il confratello infermiere entrò da lui poco tempo dopo si accorse che era appena spirato, serenamente composto come se dormisse.

La notizia si sparse rapidamente per tutta la casa suscitando comprensibile emozione e profondo rimpianto, poiché il signor Roncoroni era a tutti noto e da tutti stimato. La straordinaria affluenza di pellegrini per la S. Sindone ritardò il trasporto della salma nella chiesa di S. Francesco di Sales: questo avvenne la sera dopo e tutte le comunità dell'Oratorio si raccolsero in preghiera per la recita del S. Rosario.

Il buon confratello era nato a Como il 10 maggio 1899 da Luigi e da Cantalupi Amalia, genitori profondamente cristiani. Perdette la cara mamma all'età di sei anni. Il padre, preoccupato della sua educazione, lo affidò all'orfanotrofio cittadino dove poté frequentare le scuole elementari e successivamente i corsi professionali per imparare il mestiere di fabbro-meccanico. Vi rimase fino all'età di 15 anni. Poco si conosce di questo periodo della sua fanciullezza poiché era schivo a parlare di sé e non risulta che si sia confidato con qualcuno dei confratelli che lavorarono al suo fianco per anni. Indubbiamente fu per il suo animo delicato e sensibile il periodo più difficile e tribolato della sua esistenza, ma che contribuì notevolmente a maturarlo e a prepararlo per la vita.

Uscito dal collegio, trovò lavoro come meccanico in un'officina della sua città fino all'età di 23 anni. L'ambiente di lavoro poteva creare notevoli difficoltà anche di carattere morale per un giovane: in realtà non scalfì i sani principi appresi in famiglia e nel collegio. Fu di valido aiuto l'inserimento in un gruppo giovanile che faceva capo alla parrocchia. Nell'autunno del 1922 lasciò il lavoro e la famiglia ed entrò nella casa salesiana di S. Benigno Canavese, aperta da Don Bosco nel 1879 e che aveva grande importanza a quel tempo per la formazione professionale di maestri d'arte salesiani. Non si sa chi l'abbia consigliato e orientato verso l'opera salesiana, certamente uno che conosceva molto bene la sua indole buona e l'aspirazione a dedicarsi all'apostolato giovanile.

Dopo un anno fu ammesso al noviziato a Foglizzo Canavese e lo coronò con la professione religiosa triennale il 4 ottobre 1924.

Qualche mese dopo lasciò la famiglia e la patria e partì missionario nell'India. Campo del suo apostolato fu Shillong dove prestò la sua

opera come capo-meccanico in un orfanotrofio. La Provvidenza disponeva che chi aveva provato sin dalla tenera età la triste condizione di orfano, divenisse la guida, l'amico, il maestro di tanti orfanelli accolti nella casa di Don Bosco.

Lavorò con tenacia e passione vincendo gravi difficoltà, non ultima quella della lingua. Contemporaneamente diede un valido aiuto nel curare il settore ginnico-sportivo. Negli ultimi tempi mostrava con intima gioia agli amici e agli ex allievi la documentazione fotografica di saggi ginnici che aveva preparato con pazienza e sacrificio, alla presenza delle autorità e di folto pubblico. Numeri di particolare interesse riuscivano le sue impeccabili, acrobatiche evoluzioni agli anelli e alle parallele. Anche questa attività supplementare offriva al signor Roncoroni l'occasione di entusiasmare i giovani e di fare loro del bene.

Durante la permanenza in India fu colpito da grave lutto familiare: il suo caro papà Luigi morì nel 1927 improvvisamente.

L'anno seguente si consacrò definitivamente al Signore con la professione perpetua. Dopo dieci anni di vita missionaria rientrò in patria per motivi di salute. Trascorse un anno a S. Benigno Canavese e nel 1935 arrivò a questo Oratorio-Casa Madre come responsabile della Scuola Meccanica. Nel 1963 l'obbedienza lo trasferì alle scuole professionali di Milano e di qui, dopo tre anni, avendo bisogno di riposo e di aria buona, passò al Salesianum di Como. Nel 1967 ritornò all'Oratorio. La sua salute era piuttosto cagionevole, tuttavia non restò inoperoso e si rese utile sbrigando piccole incombenze per il laboratorio di meccanica. Così fece fino a pochi giorni prima della sua morte, avvenuta in modo repentino ma non certo improvviso, quasi in punta di piedi per non recare disturbo a nessuno: davvero in stile con tutta la sua vita, completamente donata al bene degli altri.

La memoria del signor Roncoroni resterà in benedizione per moltissimi giovani che egli ha avvicinato in tanti anni di lavoro e di insegnamento, formandoli alla pratica della vita cristiana e preparandoli professionalmente.

La bontà, la grande pazienza, la sua capacità di essere sempre disponibile verso chi si trovava in qualche difficoltà, lo resero maestro amato e stimato.

L'efficacia educativa era garantita dalla esemplarità della sua vita. Si realizzò anche per questo buon salesiano, senza tema di esagerare, quello che Don Bosco aveva vagheggiato ideando la figura caratteristica del « coadiutore », del « salesiano in borghese » e che fu, con quella del sistema preventivo, forse l'idea più geniale di Don Bosco. In proposito Don Caviglia scrisse: « Lascio ad ognuno considerare quanto sia pedagogicamente perfetta l'identità di condizione tra l'educatore e il fanciullo, il quale apprende dal maestro operaio cristiano com'egli potrà vivere da cristiano e da operaio ».

Dei 54 anni trascorsi in Congregazione il sig. Roncoroni ne passò quasi 40 all'Oratorio di Valdocco, partecipando sempre esemplarmente alla vita di comunità. Negli ultimi anni anziché rimanere isolato, come

frequentemente avviene ad una certa età, mantenne i contatti non solo con i suoi parenti e i confratelli, ma anche con i giovani e i suoi ex allievi che sovente venivano a cercarlo. Aveva una meravigliosa dote che lo rese caro e amabile a tutti: era aperto all'amicizia, sempre sereno, di animo buono, seminatore di gioia e di pace con tutti e per tutti: ed era capace di tenere testa con arguzia e brio, alle vivaci discussioni anche di carattere sportivo, che ad arte e sempre in chiave umoristica, venivano suscitate.

Possedeva davvero belle qualità umane ma era soprattutto un buon religioso dalle sode convinzioni, esemplare nell'adempimento dei suoi doveri, sempre fedele alla preghiera comunitaria e personale, senza nulla indulgere all'esteriorità.

I funerali del sig. Roncoroni si svolsero la mattina del 7 ottobre, ricorrenza liturgica della Madonna del Rosario, nella basilica di Maria Ausiliatrice. La solenne concelebrazione di oltre 40 sacerdoti, presieduta dal signor Ispettore, risultò un momento intenso di sentita pietà cristiana e di suffragio per l'anima del defunto. Erano presenti molti confratelli coadiutori dalle varie case, gli allievi della Scuola Media e del Ginnasio e gli alunni del Centro di Formazione Professionale, ex allievi e fedeli, mescolati ai pellegrini giunti a Torino per la S. Sindone. Da Como erano giunti la sorella e alcuni nipoti che gli erano molto affezionati. Il loro grande dolore per la sua repentina scomparsa trovò conforto nel constatare ancora una volta di quanto affetto fosse circondato il loro congiunto e nell'assistere al solenne funerale.

Ora il sig. Roncoroni riposa nel cimitero generale di Torino in una nuova tomba salesiana in attesa della finale Risurrezione.

Carissimi confratelli, mentre invito a suffragare generosamente l'anima del nostro confratello, esorto a pregare la Vergine Ausiliatrice e Don Bosco affinché suscitino per la nostra amata Congregazione anime generose dello spirito e della bontà dello scomparso.

Vogliate anche pregare per la Comunità Salesiana dell'Oratorio-Casa Madre.

*Don Ottorino Sartori*  
Direttore

#### **Dati per il necrologio**

Coad. MARIO RONCORONI, nato a Como il 10 maggio 1899, morto a Torino-Oratorio il 5 ottobre 1978 a 79 anni di età e 54 di professione.